

Trimestre internazionale luglio-settembre 2010

Author(s): RITA CORSETTI

Source: *Rivista di Studi Politici Internazionali*, Nuova Serie, Vol. 77, No. 3 (307) (LUGLIO-SETTEMBRE 2010), pp. 442-452

Published by: Maria Grazia Melchionni

Stable URL: <http://www.jstor.org/stable/42740914>

Accessed: 13-09-2016 16:26 UTC

JSTOR is a not-for-profit service that helps scholars, researchers, and students discover, use, and build upon a wide range of content in a trusted digital archive. We use information technology and tools to increase productivity and facilitate new forms of scholarship. For more information about JSTOR, please contact support@jstor.org.

Your use of the JSTOR archive indicates your acceptance of the Terms & Conditions of Use, available at <http://about.jstor.org/terms>



Maria Grazia Melchionni is collaborating with JSTOR to digitize, preserve and extend access to *Rivista di Studi Politici Internazionali*

Trimestre internazionale

luglio-settembre 2010

RITA CORSETTI

1 luglio:

La presidenza di turno dell'Unione europea passa al Belgio. Nel paese, andato alle elezioni il 13 giugno, sono ancora in corso le difficili trattative per la formazione del nuovo governo. Tra le priorità dell'agenda belga ci sono: l'uscita dalla crisi e la crescita economica; la promozione della coesione sociale; la riapertura dei negoziati sul clima e sull'ambiente; il rafforzamento della cooperazione in materia di libertà, sicurezza e giustizia; il miglioramento delle relazioni esterne dell'Ue; l'implementazione del trattato di Lisbona.

Gli Stati Uniti inaspriscono le sanzioni contro l'Iran con delle misure aggiuntive.

Giorgio Napolitano, in visita ufficiale a Malta, sottolinea la necessità di una politica comune europea in materia di immigrazione.

1-5 luglio:

Missione di Hillary Clinton in Ucraina, Polonia, Azerbaijan e Georgia. Viene firmato un protocollo di emendamento dell'accordo tra Stati Uniti e Polonia sul dispiegamento del sistema antimissilistico americano sul territorio polacco. In Georgia, gli Stati Uniti ribadiscono il loro sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale georgiana.

2 luglio:

Benjamin Netanyahu dichiara che Israele non presenterà alla Turchia le scuse ufficiali per la morte dei nove attivisti avvenuta nel corso dell'attacco israeliano alla flottiglia pacifista diretta a Gaza, in quanto l'esercito israeliano ha agito per legittima difesa. La Turchia minaccia la rottura delle relazioni diplomatiche con Israele.

5 luglio:

Il ministro della Difesa israeliano e il primo ministro palestinese si incontrano a Gerusalemme. Non vengono rilasciate dichiarazioni.

I ministri degli Affari esteri di Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna accolgono l'invito a recarsi a Gaza avanzato dal ministro degli Esteri israeliano Avigdor Lieberman.

6 luglio:

Visita ufficiale di Netanyahu a Washington per rilanciare i rapporti tra Stati Uniti ed Israele e parlare con Obama del processo di pace in Medio Oriente, della questione di Gaza, delle sanzioni imposte all'Iran e della non proliferazione nucleare. Il premier israeliano accetta l'invito americano a riprendere i colloqui diretti con i palestinesi.

11ª sessione del Consiglio italo-russo per la cooperazione economica, industriale e finanziaria. L'Italia si impegna a promuovere in sede europea l'abolizione dei visti richiesti ai cittadini russi e a sostenere l'ingresso della Russia nel Wto e nell'Ocse.

Entra in vigore l'Unione doganale tra la Russia, la Bielorussia e il Kazakistan.

7 luglio:

La Commissione europea presenta un libro verde sul quadro pensionistico europeo e lancia un dibattito pubblico sulla sostenibilità, la sicurezza e l'adeguatezza dei regimi pensionistici di fronte all'invecchiamento della popolazione europea e alla crisi economica e finanziaria.

Il Parlamento europeo si esprime a favore dell'ingresso dell'Islanda nell'Unione europea.

Al termine dei colloqui tra Raul Castro, l'arcivescovo de L'Avana cardinale Jaime Ortega ed il ministro degli Affari esteri spagnolo Miguel Angel Morantinos, viene annunciata la liberazione di 52 prigionieri politici cubani. Farinas interrompe lo sciopero della fame. I primi 7 prigionieri liberati raggiungono la Spagna il 13 luglio.

9 luglio:

Gli Stati Uniti scambiano i dieci agenti segreti russi arrestati alla fine di giugno con quattro uomini accusati dalla Russia di collaborare con i servizi segreti occidentali. Il 14 luglio viene espulso dagli Stati Uniti un altro agente russo.

Dopo mesi di tensioni, il governo cinese rinnova a Google la licenza di operare nel paese.

11 luglio:

Circa 70 persone perdono la vita in un doppio attentato a Kampala. L'attentato viene rivendicato da Al Shabaab, un gruppo somalo legato ad Al Qaeda. L'Uganda, insieme al Burundi, partecipa alla missione di pace dell'Unione africana in Somalia.

12 luglio:

La Commissione militare israeliana incaricata di indagare sull'operazione contro la flottiglia diretta a Gaza pubblica un rapporto in cui viene riconosciuto che sono stati commessi degli errori da parte dei militari israeliani. Tuttavia, viene giustificato il ricorso all'uso della forza.

La Prima camera preliminare della Corte criminale internazionale de L'Aja emette un secondo mandato di arresto contro il presidente sudanese Omar Hassan Al-Bashir. L'accusa è di genocidio.

12-13 luglio:

Forum economico e finanziario per il Mediterraneo (Med Forum). Il ministro degli Affari esteri italiano Frattini sostiene la creazione di un'area di libero scambio euro-mediterranea, una politica di facilitazione dei visti e la creazione di un'agenzia europea per le piccole e medie imprese.

La Commissione europea presenta all'Eurogruppo e all'Ecofin la comunicazione adottata il 30 giugno sul rafforzamento della *governance* europea. Tra gli altri punti affrontati dai ministri delle Finanze europei ci sono: la pubblicazione degli *stress tests* condotti sugli istituti di credito, la supervisione finanziaria europea, le misure nazionali anti-deficit. L'Ecofin formalizza l'adesione dell'Estonia all'euro. Il tasso di conversione viene fissato a 15,6466 corone estoni per 1 euro. Il cambio di moneta avverrà il 1 gennaio 2011.

A Daejeon (Corea del Sud) si riunisce la conferenza Asia-Fmi per discutere della collaborazione tra il Fmi e i paesi asiatici, delle prospettive economiche dell'Asia e del ruolo della regione nell'economia globale.

13 luglio:

Il presidente della Commissione europea incontra il primo ministro dell'Autorità nazionale palestinese, Salam Fayyad, per parlare degli aiuti finanziari europei, della situa-

zione a Gaza e del processo di pace.

Incontro ministeriale Eu-Turchia ad Istanbul per discutere delle prospettive dell'ingresso turco in Europa e del rafforzamento della cooperazione bilaterale. L'Unione europea riconosce il ruolo crescente della Turchia nella regione.

Sharam Amiri, un ingegnere nucleare iraniano misteriosamente scomparso in Arabia Saudita nel luglio 2009, si presenta all'Ambasciata pachistana di Washington e, il giorno successivo, fa ritorno a Teheran. Secondo il governo iraniano, Amiri era stato rapito e torturato dai servizi segreti americani per ottenere informazioni sul programma nucleare iraniano. Per il governo americano, invece, egli si era recato negli Stati Uniti liberamente. Nel corso di una conferenza stampa, l'ingegnere dichiara di essere stato torturato dalla Cia.

Una nave battente bandiera moldava con a bordo 15 pacifisti diretti a Gaza per portare aiuti umanitari donati dalla Libia viene intercettata dalla marina militare israeliana e dirottata verso l'Egitto.

Riapparso in televisione dopo 4 anni, Fidel Castro prende le difese della Corea del Nord e dell'Iran. Evita di parlare dell'accordo tra Cuba, Chiesa cattolica ed Unione europea per la liberazione dei prigionieri politici.

14 luglio:

Al termine di un incontro tra il ministro dell'Energia russo e l'omologo iraniano, viene lanciata una cooperazione nel settore energetico tra Russia ed Iran.

Alla vigilia del passaggio all'Iraq del controllo del carcere di Camp Cropper, gli Stati Uniti consegnano alle autorità irachene alcuni membri del governo di Saddam Hussein, tra cui l'ex vice *premier* Tareq Aziz.

Dopo accesi dibattiti tra Karzai e la Nato, il governo afgano annuncia l'istituzione di alcune unità di polizia locale destinate a coadiuvare le forze afgane e della Nato nella lotta contro i talebani.

15 luglio:

I ministri degli Affari esteri di India e Pakistan hanno un colloquio ad Islamabad per ristabilire un clima di fiducia tra i due paesi dopo la rottura seguita all'attacco di Mumbai del 2008.

15-18 luglio:

Viaggio di Angela Merkel in Russia, Cina e Kazakistan. In Russia la cancelliera pone l'accento sulla correlazione tra democratizzazione della società civile e modernizzazione economica e chiede chiarimenti sulla morte di Natalja Estemirowa, un'attivista per i diritti umani uccisa il 15 luglio 2009. Al centro delle visite in Cina e in Kazakistan c'è il rafforzamento delle relazioni bilaterali.

15-19 luglio:

L'Unione europea lancia i negoziati per un accordo di associazione con la Georgia (15), l'Azerbaijan (16) e l'Armenia (19).

16-17 luglio:

Incontro informale dei ministri degli Affari esteri dell'Osce ad Almaty (Kazakistan). Tra i punti in agenda c'è il ruolo dell'organizzazione nella stabilizzazione del Kirghizistan.

17-19 luglio:

Catherine Ashton si reca in Medio Oriente per incontrare i *leaders* israeliani e palestinesi e per monitorare la situazione a Gaza. L'alto rappresentante europeo sostiene la costruzione di uno Stato palestinese, annuncia lo stanziamento di fondi addizionali destinati ai palestinesi e condanna il blocco di Gaza. Al contempo, riconosce l'importanza della sicurezza di Israele e visita la famiglia del soldato israeliano Gilad Shalit.

Trimestre internazionale

18 luglio:

A Il Cairo Hosni Mubarak riceve separatamente George Mitchell, Mahmoud Abbas e Benjamin Netanyahu per rilanciare il processo di pace israelo-palestinese.

L'Afghanistan e il Pakistan firmano un accordo commerciale di transito.

18-23 luglio:

18ª conferenza internazionale sull'Aids a Vienna.

Viaggio di Hillary Clinton in Pakistan, in Afghanistan, in Corea del Sud e in Vietnam. Gli Stati Uniti e la Corea del Sud approvano una serie di esercitazioni militari congiunte in funzione nordcoreana. La signora Clinton annuncia l'imposizione di nuove sanzioni unilaterali contro la Corea del Nord. In Vietnam il segretario di Stato difende i diritti umani e la libertà di internet e partecipa all'incontro ministeriale Asean-Usa ad Hanoi.

19 luglio:

Incontro della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo con i rappresentanti delle comunità religiose per discutere della lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

19-27 luglio:

15° vertice dell'Unione africana a Kampala (Uganda). Viene rafforzata la presenza delle forze di pace in Somalia.

20 luglio:

Conferenza internazionale sull'Afghanistan a Kabul per discutere del processo di transizione. Il governo afgano è determinato ad assumere la responsabilità della sicurezza del paese entro il 2014.

Prima visita ufficiale del nuovo primo ministro inglese David Cameron al presidente degli Stati Uniti. Viene confermato il rapporto speciale tra i due paesi. Tra gli argomenti in discussione ci sono l'Afghanistan, il Medio Oriente, la crisi economica e finanziaria, la fuoriuscita di petrolio nel Golfo del Messico e la liberazione del terrorista libico Abdel Basset Ali al-Megrahi, rilasciato il 20 agosto 2009 dal governo scozzese.

Vertice del gruppo di Visegrad (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria) a Budapest. Al centro dell'incontro c'è la coesione regionale dell'Europa centrale.

21 luglio:

In occasione della partecipazione del ministro delle Finanze tedesco al Consiglio dei ministri francese, Francia e Germania preparano un pacchetto di proposte per il rafforzamento del patto di stabilità europeo e per un maggior coordinamento fiscale dell'Ue. Il presidente francese propone la convergenza dei sistemi fiscali francese e tedesco.

Il Tribunale penale internazionale de L'Aja per l'ex Jugoslavia dispone un nuovo processo contro l'ex *premier* kosovaro Ramush Haradinaj con l'accusa di crimini di guerra e pulizia etnica. Haradinaj era stato assolto in primo grado per insufficienza di prove.

22 luglio:

In Cisgiordania una pattuglia israeliana apre il fuoco contro due palestinesi che, secondo i militari, stavano cercando di infiltrarsi in un insediamento ebraico.

La Corte internazionale di giustizia de L'Aja si pronuncia sulla legittimità della dichiarazione di indipendenza unilaterale kosovara del 17 febbraio 2008, concludendo che non viola né il diritto internazionale né la risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il governo serbo ribadisce di non riconoscere l'indipendenza del Kosovo.

Il presidente del Venezuela rompe le relazioni diplomatiche con la Colombia in risposta alle accuse colombiane di tollerare sul proprio territorio la presenza dei guerriglieri delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc). Il 30 luglio Chavez annuncia il dispiegamento di alcune unità militari lungo la frontiera con la Colombia.

Omar Al-Bashir si reca in Ciad per partecipare al vertice della Comunità degli Stati del Sahel e del Sahara. Colpito da un mandato di cattura emesso dalla Corte penale internazionale per crimini di guerra e contro l'umanità, il presidente sudanese non viene arrestato dalle autorità del Ciad.

Il Consiglio permanente dell'Osce approva l'invio di una missione di polizia nel Sud del Kirghizistan.

23 luglio:

Pubblicazione degli *stress tests* imposti agli istituti di credito europei. Solo 7 delle 91 banche valutate non supera l'esame di tenuta in condizioni economico-finanziari particolarmente difficili.

17° *forum* regionale dell'Asean ad Hanoi (Vietnam) sulle questioni politiche e di sicurezza nella regione. Gli Stati Uniti si offrono come mediatori nella disputa tra i paesi del Sud-Est asiatico per il controllo delle isole nel Mar Cinese meridionale. Dura la reazione di Pechino.

24 luglio:

Alla vigilia delle esercitazioni militari congiunte americane e sudcoreane nel Mar Giallo, la Corea del Nord definisce l'operazione una provocazione e minaccia il ricorso all'arma atomica.

L'organizzazione terroristica Al Qaeda nel Maghreb islamico (Aqmi) annuncia l'uccisione dell'ostaggio francese Michel Germaneau. L'esecuzione è una reazione all'attacco franco-mauritano contro una base dell'organizzazione in Mali.

25 luglio:

Il sito di informazione Wikileaks rende noti 92.000 rapporti riservati del Pentagono sulla guerra in Afghanistan, relativi al periodo gennaio 2004-dicembre 2009, che documentano la collaborazione tra i servizi segreti pachistani e i talebani, le attività segrete della Cia, le stragi di civili, il cattivo funzionamento dei droni americani, la presenza di missili terra-aria nell'arsenale talebano ed il ruolo svolto dall'Iran nella compravendita di armi.

25-29 luglio:

Visita in India del generale Than Shwe, *leader* della giunta militare birmana, per firmare accordi economici.

26 luglio:

L'Unione europea adotta sanzioni aggiuntive contro l'Iran.

I giudici del tribunale speciale cambogiano istituito sotto l'egida delle Nazioni unite condannano l'ex khmer rosso Kaing Guek Eav (compagno Duch) a 35 anni di carcere per gli omicidi, le torture e i crimini contro l'umanità commessi quando era direttore del carcere di Tuol Sleng.

27 luglio:

Apertura ufficiale dei negoziati di adesione dell'Islanda all'Unione europea.

Conferenza dei donatori per il Kirghizistan organizzata dalla Banca mondiale e dal governo del Kirghizistan a Bishkek.

La giustizia britannica rigetta la domanda di estradizione, presentata dalla Serbia, dell'ex presidente bosniaco Ejup Ganic, arrestato il 1 marzo nell'aeroporto londinese di Heathrow in applicazione di un mandato di arresto emesso dalla Serbia per crimini di guerra. Il giorno successivo, Ganic fa ritorno a Sarajevo.

27-28 luglio:

Visita di David Cameron in Turchia e in India. In Turchia il neo primo ministro britannico lancia un messaggio a favore dell'ingresso turco nell'Unione europea, condanna il blocco della Striscia di Gaza ed esorta il governo israeliano a condurre un'inchiesta rapida, trasparente e rigorosa sull'attacco alla flottiglia pacifista. In India si impegna a rafforzare i

legami economici tra Gran Bretagna ed India e accusa i servizi segreti pachistani di collusione con il terrorismo nella regione.

28 luglio:

Una petroliera giapponese viene danneggiata da un'esplosione nello Stretto di Hormuz. L'atto viene rivendicato dalle Brigate di Abdullah Azzam, un gruppo affiliato ad Al Qaeda.

29 luglio:

L'Ue e la Georgia concludono i negoziati per la protezione delle rispettive denominazioni di origine dei prodotti agricoli.

30 luglio:

In previsione della crisi politica che potrebbe colpire il Libano in seguito alla probabile incriminazione di alcuni esponenti di Hezbollah per l'omicidio dell'ex premier libanese Rafiq Hariri (14 febbraio 2005) da parte del Tribunale speciale per il Libano, il presidente siriano, il monarca saudita e il presidente libanese si incontrano a Beirut per discutere della stabilizzazione del paese.

30 luglio-2 agosto:

Israele risponde con due attacchi aerei nella Striscia di Gaza al lancio di razzi da parte di Hamas. Il 2 agosto alcuni razzi, forse partiti dall'Egitto, colpiscono Aqaba (Giordania) ed Eilat (Israele).

1 agosto:

Le truppe olandesi cominciano il ritiro dall'Afghanistan.

Entra in vigore la convenzione internazionale sulle munizioni a grappolo. Tra le potenze militari che non hanno sottoscritto il testo ci sono gli Stati Uniti, la Cina, la Russia ed Israele.

2 agosto:

Ban Ki Moon annuncia l'istituzione di una commissione internazionale di inchiesta presieduta dall'ex primo ministro neozelandese Geoffrey Palmer per indagare sull'attacco israeliano alla flottiglia pacifista diretta a Gaza.

Il Pakistan convoca l'ambasciatore britannico ad Islamabad per ricevere spiegazioni sulle accuse avanzate da Cameron durante la sua visita in India.

3 agosto:

Scontro a fuoco tra alcuni soldati libanesi ed israeliani lungo la linea di confine tra i due paesi. Tre libanesi e un israeliano perdono la vita. Secondo il rapporto della missione Onu in Libano (Unifil), i militari israeliani stavano tagliando alberi all'interno del territorio israeliano.

4 agosto:

Silvio Berlusconi riceve David Cameron a Palazzo Chigi. Al centro delle discussioni, in occasione della prima visita in Italia del nuovo primo ministro britannico, ci sono le maggiori questioni internazionali ed europee.

5 agosto:

In Afghanistan i talebani uccidono 10 membri dell'Ong cristiana International Assistance Mission.

6 agosto:

In occasione di una visita ufficiale di Zardari in Gran Bretagna, il presidente pachistano e il primo ministro britannico superano le tensioni diplomatiche seguite alle dichiarazioni sul Pakistan rilasciate da Cameron in India ed intensificano la cooperazione in materia di lotta al terrorismo.

Il segretario generale dell'Onu, l'ambasciatore americano e i rappresentanti di Francia e Gran Bretagna partecipano per la prima volta alla commemorazione dell'esplosione della bomba atomica ad Hiroshima.

8 agosto:

In occasione dell'anniversario del conflitto con la Georgia, visita a sorpresa di Medvedev nella regione separatista georgiana dell'Abkhazia.

9 agosto:

La Corea del Nord spara un centinaio di colpi di artiglieria nei pressi del confine marittimo con la Corea del Sud.

10 agosto:

Incontro privato tra il neopresidente colombiano Juan Manuel Santos ed il presidente venezuelano Hugo Chávez a Santa Marta (Colombia) per ricomporre la crisi diplomatica tra i due paesi.

11 agosto:

La Russia annuncia di aver dispiegato un sistema missilistico terra-aria nella regione separatista georgiana dell'Abkhazia.

13 agosto:

La giunta militare birmana annuncia che le prime elezioni legislative dopo 20 anni si terranno il 7 novembre. Molti esponenti democratici, tra cui Aung San Suu Kyi, sono esclusi dalla competizione elettorale.

15 agosto:

Missione di Ban Ki Moon in Pakistan per esprimere la solidarietà internazionale al paese, devastato da violente inondazioni. Il segretario generale dell'Onu chiede l'aiuto finanziario dei paesi donatori.

16 agosto:

In Russia viene arrestato il primo segretario dell'Ambasciata romena, accusato di spionaggio. La Romania giudica l'arresto una grave violazione delle relazioni diplomatiche tra i due paesi ed espelle un diplomatico russo.

17 agosto:

Il Parlamento libanese approva un emendamento che riduce le precedenti restrizioni in materia di occupazione per i rifugiati palestinesi.

Hamid Karzai emana un decreto che dispone, entro quattro mesi, lo scioglimento delle società di sicurezza private nazionali e straniere al fine di prevenire le irregolarità e l'uso scorretto di armi.

18 agosto:

Colloqui tra Russia, Pakistan, Afghanistan e Tagikistan a Sochi (Russia) per parlare della catastrofe ambientale pachistana, della lotta al terrorismo e del traffico di droga in Afghanistan e della stabilizzazione della regione.

19 agosto:

La Francia rimpatria romeni ed ungheresi di etnia rom in Romania e in Ungheria. Secondo il governo francese si tratta di partenze volontarie, che sono state incentivate economicamente tramite l'erogazione di assegni. Il commissario alla Giustizia dell'Ue chiede il rispetto delle regole della libera circolazione e di insediamento. La Romania chiede un programma d'integrazione a livello europeo dei cittadini di etnia rom.

Trimestre internazionale

20 agosto:

Israeliani e palestinesi accettano di riaprire i negoziati di pace diretti.

La Thailandia concede agli Stati Uniti l'extradizione del russo Viktor Bout, accusato di traffico internazionale di armi. La Russia giudica la decisione illegittima.

21 agosto:

In Iran viene avviata la centrale nucleare di Bushehr, alimentata da combustibile russo.

23 agosto:

La visita ufficiale del ministro degli Interni spagnolo in Marocco allenta la tensione diplomatica tra i due paesi seguita alle proteste marocchine contro il presunto comportamento razzista della polizia spagnola nell'enclave di Melilla.

Il governo spagnolo annuncia la liberazione di due operatori umanitari spagnoli rapiti dal gruppo Aqmi nel novembre 2009.

25-27 agosto:

L'ex presidente americano Jimmy Carter, in missione umanitaria privata, ottiene dalla Corea del Nord la liberazione di Aijalon Mahli Gomes, un cittadino americano condannato ad 8 anni di lavori forzati e al pagamento di una multa per aver attraversato illegalmente i confini nordcoreani.

27 agosto:

A Nairobi si celebra la firma della nuova costituzione del Kenya, approvata con un referendum tenutosi il 4 agosto. Alla cerimonia partecipa anche Omar Al-Bashir. Il governo keniano non procede all'arresto del presidente sudanese.

29-31 agosto:

In occasione del secondo anniversario del trattato di cooperazione e amicizia italo-libico, Gheddafi si reca in visita ufficiale a Roma suscitando molte critiche, tra cui quelle del mondo cattolico per le parole del *leader* libico sull'auspicabile islamizzazione dell'Europa.

30 agosto-4 settembre:

Missione di Catherine Ashton in Cina nell'ambito del dialogo ad alto livello cino-europeo.

31 agosto:

Termina la missione militare degli Stati Uniti in Iraq. Nel paese rimangono 50.000 soldati per l'addestramento delle forze irachene. Inoltre viene potenziata la presenza del personale americano diplomatico e civile. Il ritiro completo delle forze americane è previsto entro il 31 dicembre 2011.

2 settembre:

A Washington Benjamin Netanyahu e Mahmoud Abbas riaprono ufficialmente i negoziati di pace alla presenza di Hillary Clinton. Seguono i lavori anche il re giordano Abdullah, il presidente egiziano Hosni Mubarak e il rappresentante del Quartetto Tony Blair.

4 settembre:

Hamid Karzai annuncia la creazione di un Alto consiglio per la pace con i talebani.

6 settembre:

Israele e Russia firmano un accordo di cooperazione militare a lungo termine. I dettagli dell'accordo non vengono rivelati.

6-7 settembre:

Riunione dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. Viene trovato un accordo sulla *governance* delle politiche di bilancio e sulla riforma della supervisione del sistema finanziario.

Vengono istituite quattro nuove *authority* di controllo. Non viene trovata un'intesa sulla tassazione del sistema bancario e delle transizioni finanziarie.

7 settembre:

La Corea del Nord rilascia l'equipaggio di un peschereccio sudcoreano sequestrato l'8 agosto per aver superato i confini delle acque territoriali.

La Commissione europea istituisce una *task force* per valutare l'uso da parte degli Stati membri dei fondi europei destinati all'integrazione dei rom.

7-8 settembre:

Missione di Ban Ki Moon in Ruanda per discutere con le autorità ruandesi delle accuse di gravi violazioni di diritti umani commesse dal paese nella Repubblica democratica del Congo contenute in un rapporto Onu di prossima pubblicazione.

8 settembre:

Il governo iraniano sospende la condanna alla lapidazione di Sakineh Mohammadi Ashtani, una cittadina iraniana accusata di adulterio. La donna rimane sotto processo per concorso nell'omicidio del marito. Il caso è al centro dell'attenzione della comunità internazionale.

La guardia costiera giapponese arresta il capitano di un peschereccio cinese nei pressi delle isole Senkaku/Diaoyu, contese da Cina e Giappone, provocando un inasprimento delle relazioni cino-giapponesi. Il capitano verrà rilasciato il 24 settembre.

9 settembre:

Con 337 voti favorevoli, 245 contrari e 51 astensioni, il Parlamento europeo adotta una risoluzione in cui invita la Francia a sospendere l'espulsione dei rom in quanto contraria al principio europeo di non discriminazione razziale.

9-10 settembre:

Il segretario di Stato francese degli Affari europei e il ministro dell'Immigrazione si recano in Romania per discutere della politica francese sui rom.

Sotto l'egida del presidente russo si riunisce a Yaroslav (Russia) il *Global Policy Forum* dal titolo *The modern State: standards of democracy and criteria of efficiency*.

11 settembre:

La celebrazione commemorativa dell'11 settembre 2001 si svolge nell'ambito delle polemiche sulla costruzione di una moschea a Ground Zero e delle minacce di un pastore della Florida, Terry Jones, di bruciare pubblicamente alcune copie del Corano.

12 settembre:

I governatori delle Banche centrali trovano un accordo sulla riforma del sistema bancario che prevede l'introduzione di nuovi requisiti patrimoniali (Basilea 3). L'accordo deve essere avallato dal G-20, che si riunirà in novembre a Seul.

In Turchia si tiene un referendum per approvare 26 emendamenti alla Costituzione proposti dal primo ministro Erdogan per limitare le prerogative della giustizia militare e riformare la Corte costituzionale e il Consiglio superiore della magistratura. Vince il sì con il 58% dei consensi.

13 settembre:

Un peschereccio italiano viene colpito da una delle sei motovedette donate dall'Italia alla Libia nell'ambito degli accordi sul contenimento dell'immigrazione. A bordo della motovedetta ci sono anche dei finanzieri italiani. Il caso fa scoppiare un'accesa polemica sulle relazioni italo-libiche.

14 settembre:

Viviane Reding, vice-presidente della Commissione europea e commissario alla Giustizia, ai diritti fondamentali e alla cittadinanza, annuncia l'apertura di una procedura di infrazione contro la Francia per l'applicazione discriminatoria delle direttive europee sulla libertà di movimento e la mancata trasposizione nella legislazione nazionale delle garanzie assicurate dalle stesse nell'azione di rimpatrio collettivo dei rom.

Il Parlamento francese approva una legge che vieta di portare in pubblico tenute che nascondono il viso. Anche se non menzionato esplicitamente, l'oggetto principale del divieto è il velo integrale islamico.

L'Iran rilascia la cittadina americana Sarah Shourd. La donna era stata arrestata con l'accusa di spionaggio ed ingresso illegale nel territorio iraniano il 31 luglio 2010 insieme ad altri due cittadini americani con i quali stava facendo trekking sulle montagne di confine iraniano-irachene.

Secondo *round* dei negoziati tra israeliani e palestinesi a Sharm el-Sheikh. Il giorno successivo i colloqui proseguono a Gerusalemme.

15 settembre:

Catherine Ashton nomina i primi capilegazione per il nuovo Servizio europeo di azione esterna. All'Italia vengono assegnate l'Albania e l'Uganda.

La Commissione europea adotta una proposta di regolamento sulle vendite allo scoperto e su alcuni tipi di *Credit Default Swaps* finalizzata a migliorare la trasparenza e a garantire il coordinamento in materia.

La Russia e la Norvegia firmano un trattato sulla delimitazione dei confini territoriali nel mare di Barents, mettendo fine ad una disputa che durava dagli anni Settanta.

Nel corso di un incontro bilaterale, Hamid Karzai e Asif Ali Zardari si impegnano a cooperare nella stabilizzazione della regione.

16 settembre:

Al centro del Consiglio europeo c'è la questione della politica francese sui rom. Inoltre, si discute di come imprimere nuovo slancio alle relazioni esterne dell'Unione europea alla luce del trattato di Lisbona, dei progressi compiuti dalla *task force* sulla *governance* europea, dell'assistenza al Pakistan colpito durante l'estate da violente inondazioni e del processo di pace in Medio Oriente. Il Consiglio approva l'accordo di libero scambio con la Corea del Sud. L'accordo, la cui firma da ambo le parti è prevista per il 6 ottobre, dovrebbe entrare in vigore il 1 luglio 2011.

16-19 settembre:

Benedetto XVI compie la prima visita di Stato di un papa nel Regno Unito dopo lo scisma anglicano.

18 settembre:

Elezioni parlamentari in Afghanistan. Vengono commessi brogli elettorali. Inoltre, i talebani compiono ripetuti attacchi per ostacolare le votazioni.

20-22 settembre:

Conferenza Onu sugli obiettivi di sviluppo del Millennio. Vengono stanziati 40 miliardi di dollari destinati alla salute delle donne e dei bambini. Sarkozy lancia l'idea di imporre una tassa sulle transazioni finanziarie per raggiungere gli obiettivi di sviluppo entro il 2015.

20-24 settembre:

54ª Conferenza generale dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Iaea). Tra i punti in agenda ci sono: la cooperazione internazionale in ambito nucleare, la sicurezza nucleare, le applicazioni in ambito scientifico del nucleare.

22 settembre:

Il Parlamento europeo approva la riforma della supervisione del sistema finanziario.

Medvedev annuncia la sospensione della fornitura del sistema antimissilistico S-300 all'Iran in ottemperanza alle sanzioni Onu.

23-29 settembre:

Assemblea generale dell'Onu. Obama invita l'Iran a riprendere il dialogo sul nucleare e chiede ad Israele di prolungare il congelamento degli insediamenti. Ahmadinejad provoca l'uscita dall'aula degli Stati Uniti e dei paesi europei definendo l'attentato dell'11 settembre un complotto americano.

24 settembre:

L'Ucraina firma il protocollo d'ingresso nella Energy community of South-East-Europe.

La missione europea di polizia nella Repubblica democratica del Congo viene estesa fino al 30 settembre 2011.

Gli ambasciatori iraniano e siriano ritornano in Siria e in Iran dopo che le relazioni diplomatiche tra i due paesi erano state interrotte nell'agosto 2009.

Il comandante di Al Qaeda in Afghanistan e in Pakistan, lo sceicco egiziano Fateh al Misri, viene ucciso da un missile lanciato da un drone americano.

Incontro tra i capi di Stato e di governo dell'Asean e il presidente americano per il rafforzamento delle relazioni tra l'Associazione dei paesi del Sud-Est asiatico e gli Stati Uniti.

26 settembre:

Scade la moratoria di dieci mesi sulla costruzione di nuovi insediamenti israeliani in Cisgiordania. Mahmoud Abbas, in visita a Parigi, ribadisce la necessità di prolungare il congelamento per non compromettere il negoziato.

27-30 settembre:

Missione di Catherine Ashton a Boston e a Washington in preparazione del vertice Ue-Usa di novembre.

28 settembre:

Nel giorno di apertura del congresso del partito dei lavoratori nordcoreano, il figlio minore di Kim Jong Il, Kim Jong Un, viene nominato generale a quattro stelle. Kim Jong Il rimane alla guida del partito.

3° vertice Ue-Sud Africa per rafforzare il dialogo strategico tra l'Europa e il paese africano e discutere della *governance* globale, del cambiamento climatico, delle politiche di sviluppo, della pace e della sicurezza in Africa.

29 settembre:

Ribadito che la libertà di movimento all'interno dell'Ue è uno dei diritti fondamentali dei cittadini europei, la Commissione europea riconosce che la politica francese sui rom lede tale diritto e decide che invierà al governo francese una lettera di contestazione formale se la Francia non fornirà entro il 15 ottobre un progetto di trasposizione della direttiva europea del 2004 sulla libertà di movimento nella legislazione nazionale e il relativo calendario dettagliato.

La Commissione europea presenta un pacchetto di misure legislative sul rafforzamento della *governance* europea con l'obiettivo di conseguire una più ampia e migliore sorveglianza delle politiche di bilancio, delle politiche macroeconomiche e delle riforme strutturali.

30 settembre:

In Ecuador i militari bloccano l'aeroporto internazionale ed occupano il palazzo del Congresso. Il presidente Rafael Correa si rifugia in un ospedale militare. La comunità internazionale teme un colpo di Stato.